

DELEGA DI FUNZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA ex ART.16 D.lgs. n°81/08 e s.m.i.

(SERVIZIO ACQUEDOTTO)

**ING. VALERIO CHIARELLI**

(rif. prot. G/2015/8765 – delega confermata con delibera C.d.A. n°30 del 05.08.2020)

Il C.d.A. di AMAIE s.p.a. ha delegato il dipendente Dr. Ing. Valerio Chiarelli, nato a Sanremo (IM) il 08.07.1974 (c.f. CHRVL74L081138G), ai sensi dell'art.16 del D.lgs. 9 aprile 2008 n°81 e successive modificazioni ed integrazioni, in qualità di responsabile prevenzionistico del servizio idrico, allo svolgimento dei compiti ed all'adempimento degli obblighi e ogni conseguente responsabilità, tutti previsti in capo a datore di lavoro dalla vigente normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, prevenzione antinfortunistica, igiene dell'ambiente di lavoro e tutela dell'ambiente, sia interno che esterno all'azienda, in relazione all'attività lavorativa ed all'organizzazione del lavoro, agli impianti ed alle strutture dell'ambito aziendale sopra indicato, demandando allo stesso, nei limiti di legge, l'espletamento di tutte le funzioni organizzative e dispositive, di vigilanza e di controllo che competono agli imprenditori/datori di lavoro in tale materia.

Con autonoma facoltà decisionale potrà, avvalendosi della collaborazione del "Servizio Prevenzione e Protezione" o di persone esterne all'Azienda in possesso delle conoscenze professionali necessarie anche per integrare, ove occorra, l'azione di prevenzione e protezione del servizio, compiere o prescrivere quanto necessario e richiesto dalle disposizioni di legge ed aziendali in materia di igiene e sicurezza del lavoro e protezione ambientale, fra cui, a titolo puramente esemplificativo:

- 1) rappresentare il datore di lavoro ai sensi dell'art.18 del D.lgs. 81/08 per quanto di sua competenza;
- 2) portare a compimento quanto previsto dal documento sulla valutazione dei rischi redatto dal datore di lavoro ai sensi dell'art.17 comma 1 lettera A) del D.lgs n°81/2008, comunicare tempestivamente eventuali variazioni impiantistiche, organizzative e procedurali che richiedono la variazione del DVR (Documento Valutazione dei Rischi);
- 3) garantire l'efficienza di tutti gli apprestamenti di sicurezza presenti nei macchinari, negli impianti e negli edifici, ispezionandone la rispondenza degli stessi e dell'organizzazione del lavoro così come previsto dal testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro D.lgs. n°81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni, e da ogni altra disposizione di legge in materia;
- 4) elaborare ed attuare i piani di emergenza e di evacuazione interessanti la sicurezza e gestire le emergenze secondo quanto dagli stessi definito;
- 5) attivare quanto richiesto dalla normativa o anche, a suo giudizio, azioni di informazione, formazione ed addestramento su igiene, sicurezza e protezione ambientale, delle risorse umane, proponendo, quando ritenuto necessario, il ricorso a consulenze esterne;
- 6) nell'ambito dell'organizzazione aziendale, fare osservare e rispettare le norme e le misure di prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali;
- 7) disporre ogni iniziativa destinata a fornire ai lavoratori, a mantenere in efficienza ed a sostituire, quando necessario, i necessari dispositivi di protezione individuale e collettiva;

- 8) seguire le attività di progettazione di nuovi impianti, macchine o attrezzature, verificandone, anche in caso di acquisto, la rispondenza alle norme di tutela della salute, sicurezza e protezione ambientale, ed avendo la facoltà di differirne, a proprio indiscutibile giudizio, la messa in servizio sino alla completa attuazione delle necessarie misure correttive;
- 9) verificare l'adempimento, da parte del medico competente incaricato, degli obblighi previsti in materia di sorveglianza sanitaria;
- 10) in caso di appalto o affidamento a terzi di lavori all'interno dell'azienda, verificarne l'idoneità tecnico-professionale, fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente ed adottare le necessarie misure di coordinamento e prevenzione;
- 11) elaborare un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze (DUVRI);
- 12) in caso di affidamento dei lavori che comportino la presenza di cantieri di opere edili, soggetti al campo di applicazione del titolo IV del D.lgs. n°81/2008, e successive modificazioni ed integrazioni, fornire al Presidente in qualità di committente, tutte le informazioni ed i supporti operativi necessari al fine di consentire l'adempimento degli obblighi esclusivi posti in capo allo stesso;
- 13) ricoprire e espletare per l'azienda i compiti e le funzioni di responsabile del procedimento di cui all'art.6 del D.lgs. n°163/06 per tutti i lavori, servizi e forniture inerenti ad interventi di manutenzione ordinaria di competenza del proprio servizio;
- 14) controllare il rispetto delle norme per la prevenzione degli incendi, individuando e designando i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione di luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza, provvedendo alla loro formazione ed addestramento;
- 15) rappresentare il datore di lavoro in materia di rumore esterno, come previsto dalle norme e in materia di emissioni in atmosfera, come previsto dai vari provvedimenti vigenti in materia in tema di emissioni in atmosfera, per l'attuazione ed il controllo degli adempimenti previsti e per i rapporti con tutti gli enti preposti;
- 16) assicurare la corretta applicazione delle disposizioni di legge ed aziendali relative alla prevenzione dell'inquinamento idrico, atmosferico, da rifiuti anche nelle aree aziendali affidate;
- 17) curare gli adempimenti di carattere amministrativo (richieste di autorizzazione agli enti competenti, comunicazioni, tenuta dei registri ecc...) e sostanziale-operativo in materia di sicurezza;
- 18) informare almeno ogni trimestre il presidente sull'andamento in materia di igiene e sicurezza del lavoro e protezione ambientale, del servizio di sua competenza.

Il nominato delegato, esclusivamente con riferimento agli obblighi e compiti di cui alla presente procura, cioè per quanto attiene a sicurezza, prevenzione antinfortunistica, igiene sul lavoro, salute dei lavoratori e tutela dell'ambiente, e per quanto conseguentemente concerne l'organizzazione del lavoro, la scelta di macchinari ed attrezzature in genere e la manutenzione degli stessi, eserciterà i suoi poteri in autonomia ed avrà ogni inerente potere decisionale.

Per il perseguimento delle suddette finalità indicate, al delegato è attribuita autonomia patrimoniale finanziaria nei limiti dell'importo stabilito<sup>1</sup> per il suo servizio nel budget aziendale relativo all'esercizio, salvo richiedere all'azienda apposito extrabudget supportato da dettagliate

<sup>1</sup> Euro 20.000,00 (ventimila/00) oltre iva - con delibera del C.d.A. n°30 del 05.08.2020 incrementato ad Euro 30.000,00 (trentamila/00) oltre iva

motivazioni.

Lo stesso è autorizzato ad intervenire per rimuovere eventuali situazioni di pericolo in ordine agli aspetti di sicurezza di cui trattasi, con facoltà di disporre spese straordinarie anche superiori all'importo del suo budget, dandone comunicazione al C.d.A.

Egli resterà munito, anche normalmente, dei poteri di rappresentanza della società nelle materie suddette, al fine di comparire per essa e, ad ogni modo, di legalmente assumere ogni inerente compito, cura, obbligazione e responsabilità anche in relazione ai compiti per i rapporti e le pratiche con gli enti previdenziali e assistenziali, con la direzione prov.le del lavoro, con l'azienda sanitaria locale e ogni altro ufficio competente nella materie oggetto della delega.

Il delegato può, a sua volta, previa intesa con il datore di lavoro, delegare specificare funzioni in materia e sicurezza sul lavoro e ambiente, alle condizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art.16 del D.lgs. n°81/2008. La delega di funzioni di cui al primo periodo non esclude l'obbligo di vigilanza in capo al delegante in ordine al corretto espletamento delle funzioni trasferite. Il soggetto al quale sia stata conferita la delega di cui trattasi non può, a sua volta, delegare le funzioni delegate.

\*\*\*\*\*